

UN PO' DI MATERIALE SULLA CRICCA CONTRORIVOLUZIONARIA DI HU FENG

(13 maggio 1955)

Il 13 maggio il *Quotidiano del popolo* iniziò la pubblicazione di materiale sulla cricca controrivoluzionaria di Hu Feng, iniziando con l'autocritica dello stesso Hu Feng. La pubblicazione proseguì fino al 10 giugno. Questo testo è la presentazione della prima raccolta di materiale. Si vedano anche i testi che seguono.

L'articolo di Hu Feng¹ *La mia autocritica* è stato scritto nel gennaio di quest'anno. Il fatto che lo pubblichiamo solo ora insieme all'articolo di Shu Wu *Un po' di materiale sulla cricca controrivoluzionaria di Hu Feng* è dovuto al seguente motivo: non vogliamo consentire che Hu Feng con l'aiuto dei nostri giornali continui a ingannare i lettori. Dal materiale svelato nell'articolo di Shu Wu il lettore può vedere in che modo Hu Feng e la cricca anticomunista, antipopolare e controrivoluzionaria da lui diretta si oppongano da tempo agli scrittori progressisti sia dentro che fuori del Partito comunista cinese, di come li odino e li disprezzino. Forse che il lettore può percepire nelle lettere di Hu Feng a Shu Wu anche il più lieve alito di rivoluzione? L'odore che si spande da queste lettere non è forse lo stesso che già conosciamo dalle pubblicazioni edite dai servizi segreti del Kuomintang, come le *Notizie sociali* e il *Mondo delle notizie*?

“Carattere e modi di vedere rivoluzionari piccolo-borghesi”, “una letteratura e un'arte realistiche di ogni tendenza, che partendo dal punto di vista delle esigenze democratiche si oppongono alla tradizione feudale”, “l'idea del destino comune con il popolo”, “lo spirito di un umanesimo rivoluzionario”, “le idee rivoluzionarie dell'antimperialismo, dell'antifeudalesimo e della liberazione dei popoli”, “concordanza con il programma politico del partito”, oppure “senza la rivoluzione e senza il Partito comunista cinese io come singolo individuo non avrei potuto trovare negli ultimi vent'anni una posizione stabile nella società”, chi può dar credito a tutte queste chiacchiere? Se Hu Feng non si attribuisse un'etichetta falsa e se fosse davvero un intellettuale con “carattere e modi di vedere rivoluzionari piccolo-borghesi” (di persone del genere in Cina ce ne sono a migliaia, collaborano con il Partito comunista cinese e sono pronte ad accettare la sua guida), come potrebbe allora assumere nei confronti del partito e degli scrittori progressisti un atteggiamento talmente ostile, pieno di odio e di disprezzo? Il falso resta falso. La maschera va strappata. Può darsi che nella cricca controrivoluzionaria di Hu Feng vi siano anche altre persone, come Shu Wu, che sono state ingannate e che non vogliono seguire Hu Feng in eterno. Sta a loro fornire al governo altro

materiale per smascherare Hu Feng. Il camuffamento non può resistere a lungo, un giorno verrà comunque scoperto. Anche una tattica che passi dall'attacco alla ritirata (cioè all'esame autocritico) non può ingannare nessuno. Un esame autocritico deve essere come quello di Shu Wu. Se è insincero, è inaccettabile. Lu Ling deve aver ricevuto altre lettere da Hu Feng. Speriamo che le renda pubbliche. Tutti coloro che sono stati in combutta con Hu Feng e che possiedono lettere riservate devono ugualmente renderle pubbliche. Renderle pubbliche è molto meglio che conservarle o distruggerle. Hu Feng dovrebbe strapparsi la maschera dal volto e non tentare di imbrogliare con il suo esame autocritico. L'unica via d'uscita per Hu Feng e i suoi seguaci è quella di strapparsi la maschera, rivelare il proprio vero volto, aiutare il governo, chiarire a fondo tutti i retroscena che riguardano Hu Feng e la sua cricca controrivoluzionaria e diventare in tal modo persone oneste.

NOTE

1. Hu Feng, nato nel 1903, scrittore e saggista, fu in polemica con i responsabili del settore culturale del Partito comunista cinese fin dagli anni trenta. Dopo la liberazione, assunse incarichi nelle associazioni artistico-letterarie, ma persistette nelle sue concezioni idealiste. In seguito venne denunciato per contatti con organizzazioni controrivoluzionarie. Maggiori dettagli sulla sua vita si trovano nei testi che seguono.